



Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno Il trimestre 2026

Il complesso delle sedi d'impresa registrate presso la CCIAA Maremma e Tirreno mostra un andamento tendenziale blandamente positivo, che assume però maggiore rilevanza quando confrontato con la riduzione numerica calcolata per gli ambiti regionale e nazionale. L'incremento locale ben descrive l'effettiva dinamica imprenditoriale del trimestre dato che le cancellazioni d'ufficio rappresentano una parte trascurabile delle cessazioni totali. Dall'analisi della natimortalità emerge infatti una forte crescita delle iscrizioni ed una, molto meno marcata, delle cessazioni: fatto che ha determinato un tasso di natalità particolarmente elevato e, più importante, un saldo positivo e decisamente elevato.

Si continuano poi ad osservare i due fenomeni che hanno caratterizzato la demografia d'impresa negli ultimi anni: per quanto concerne la natura giuridica, l'unica tipologia che può vantare una crescita è rappresentata dalle società di capitale; così come continua ininterrotto l'aumento delle unità locali, in particolare di quelle aventi sede fuori provincia.

Considerando la "classica" ciclicità della demografia d'impresa, si stima che tali andamenti possano verificarsi anche nel prossimo trimestre, fornendo quella spinta necessaria a chiudere il 2026 con un piccolo ma significativo guadagno in termini di sedi d'impresa.

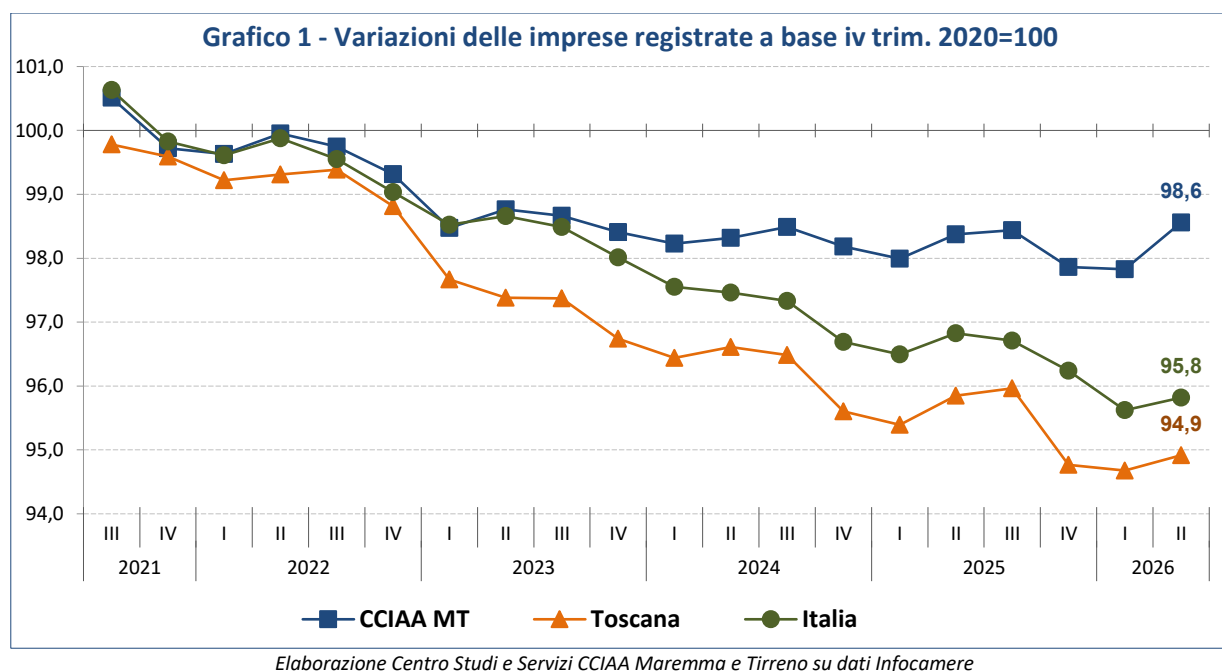
Sedi d'impresa registrate

Le sedi d'impresa registrate in Italia a metà dell'anno in corso si contano in poco più di 5,8 milioni, numero che, in ottica tendenziale, subisce un calo assoluto di 61 mila unità e relativo di un punto percentuale. La Toscana evidenzia lo stesso andamento in termini relativi (-1,0%), a fronte di una perdita di 3.800 sedi in dodici mesi, tanto che il tessuto imprenditoriale regionale scende sotto la soglia delle 390 mila imprese. Tale andamento è quasi tutto ascrivibile alla provincia di Firenze, che sconta una flessione marcata, pari a 3,2 punti percentuali. Tra le variazioni delle altre province spicca in negativo Massa Carrara (-1,1%) mentre in positivo si distinguono Grosseto e Prato (entrambe +0,4%). La provincia maremmana chiude il trimestre con un ottimo +123 sedi d'impresa rispetto ai dodici mesi precedenti, arrivando a sfiorare le 29 mila unità in totale. Livorno segna sostanzialmente il passo (-9 unità, -0,03%), restando poco sopra alle 32 mila sedi d'impresa registrate.

La dotazione imprenditoriale della CCIAA della Maremma e del Tirreno è pari a 61.007 sedi, livello che, grazie alla spinta fornita da Grosseto, cresce dello 0,2% in ragione d'anno (tabella 1).

Come spesso accade alla fine del secondo trimestre di ciascun anno, le variazioni congiunturali assumono segno positivo per tutti i livelli territoriali, in particolare per quello locale (Italia +0,2%, Toscana +0,3%, CCIAA MT +0,7%), in questo caso “trainato” dalle performance di entrambe le province: Grosseto +0,9%, Livorno +0,6%.

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II trim. 2025/2026				
Territorio	II trim. 2025	II trim. 2026	Var. Ass.	Var.%
Arezzo	35.133	35.021	-112	-0,3%
Firenze	102.673	99.366	-3.307	-3,2%
Grosseto	28.818	28.941	123	0,4%
Livorno	32.075	32.066	-9	0,0%
CCIAA Maremma Tirreno	60.893	61.007	114	0,2%
Lucca	40.565	40.274	-291	-0,7%
Massa Carrara	21.046	20.817	-229	-1,1%
Pisa	41.317	41.183	-134	-0,3%
Pistoia	30.943	30.887	-56	-0,2%
Prato	33.435	33.568	133	0,4%
Siena	27.173	27.226	53	0,2%
Toscana	393.178	389.349	-3.829	-1,0%
ITALIA	5.885.209	5.823.863	-61.346	-1,0%
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				



Anche se non certo esaltante, il guadagno numerico messo a segno nel trimestre in esame non si osservava da diversi trimestri, tanto da far sperare in un’inversione di tendenza rispetto alla fase di lento declino numerico del tessuto imprenditoriale locale, che si osserva ormai da qualche anno. Tale

sentiero di sviluppo (o, meglio, inviluppo) resta ampiamente migliore di quelli dei territori di confronto. Dall'analisi per numeri indice a base fissa (quarto trimestre 2020, grafico 1) è evidente la differenza di "rotta" che si è venuta a creare fra l'ambito camerale e gli altri.

In effetti le cifre parlano chiaramente: a metà 2026 il numero indice calcolato per la nostra CCIAA è pari a 98,6 punti base (con una differenza ormai ben delineata fra Livorno 97,7 e Grosseto 99,5), valore decisamente superiore sia all'ambito nazionale (95,8) sia, soprattutto, a quello regionale (94,9). Tralasciando le sedi attive, di cui si tratterà più avanti, nell'analisi per status si osserva una diminuzione tendenziale di tutte le tipologie esclusa quella delle imprese inattive (+0,3%), fenomeno peraltro rilevato solo a livello locale. Dopo le attive ed a debita distanza, le imprese inattive rappresentano la seconda categoria per incidenza, ovunque pesano per meno di dieci punti percentuali (tabella 2).

Tab. 2 – Sedi d'impresa per status: valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali % II trim. 2026							
		Registrate	attive	sospese	inattive	con procedure concorsuali	in scioglimento o liquidazione
CCIAA MT	Val. ass.	61.007	53.871	43	4.786	730	1.577
	Incidenza	100%	88,30%	0,07%	7,85%	1,20%	2,58%
Toscana	Val. ass.	389.349	339.421	428	28.856	6.481	14.163
	Incidenza	100%	87,18%	0,11%	7,41%	1,66%	3,64%
Italia	Val. ass.	5.823.863	5.019.166	5.926	491.347	82.143	225.281
	Incidenza	100%	86,18%	0,10%	8,44%	1,41%	3,87%
Variazioni Tendenziali							
CCIAA MT		0,2	0,3	-6,5	0,3	-2,7	-1,4
Toscana		-1,0	-1,0	-17,9	-3,4	-3,6	6,3
Italia		-1,0	-0,9	-9,3	-0,1	-3,7	-5,5
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>							

Nulla cambia rispetto al passato relativamente all'analisi per natura giuridica, dato che anche nel trimestre in esame le società di capitali sono l'unica classe che mostra una crescita su base tendenziale a livello locale (+3,0%), così come altrove (Toscana +2,5%, Italia +2,2%). Tutte le altre tipologie accusano un calo numerico, fenomeno da cui si "salvano" parzialmente le imprese individuali nostrane. La differenza di andamento delle nostre province rispetto ai territori di confronto è pertanto dovuta, non tanto al maggior tasso di crescita delle società di capitale, quanto piuttosto alla minor decrescita delle società di persone e, soprattutto, delle imprese individuali.

Le imprese individuali rappresentano tuttavia la forma ovunque più utilizzata, nei nostri territori (56,6%) ancor più che altrove. Seguono le società di capitale col 23,2% del totale, le società di persone col 17,7%, e le "altre" forme giuridiche col 2,5% (tabella 3).

Tab. 3 - Imprese registrate per classe di natura giuridica al II trim. 2026. Valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali %					
		Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
CCIAA MT	Val. ass.	14.194	10.786	34.529	1.498
	Incidenza	23,27%	17,68%	56,60%	2,46%
Toscana	Val. ass.	120.484	66.445	193.980	8.440
	Incidenza	30,94%	17,07%	49,82%	2,17%
Italia	Val. ass.	1.995.010	788.652	2.872.274	167.927
	Incidenza	34,26%	13,54%	49,32%	2,88%
Variazioni Tendenziali					
CCIAA MT		3,0	-2,0	-0,1	-3,0
Toscana		2,5	-4,2	-1,8	-4,1
Italia		2,2	-3,3	-2,3	-4,9
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere					

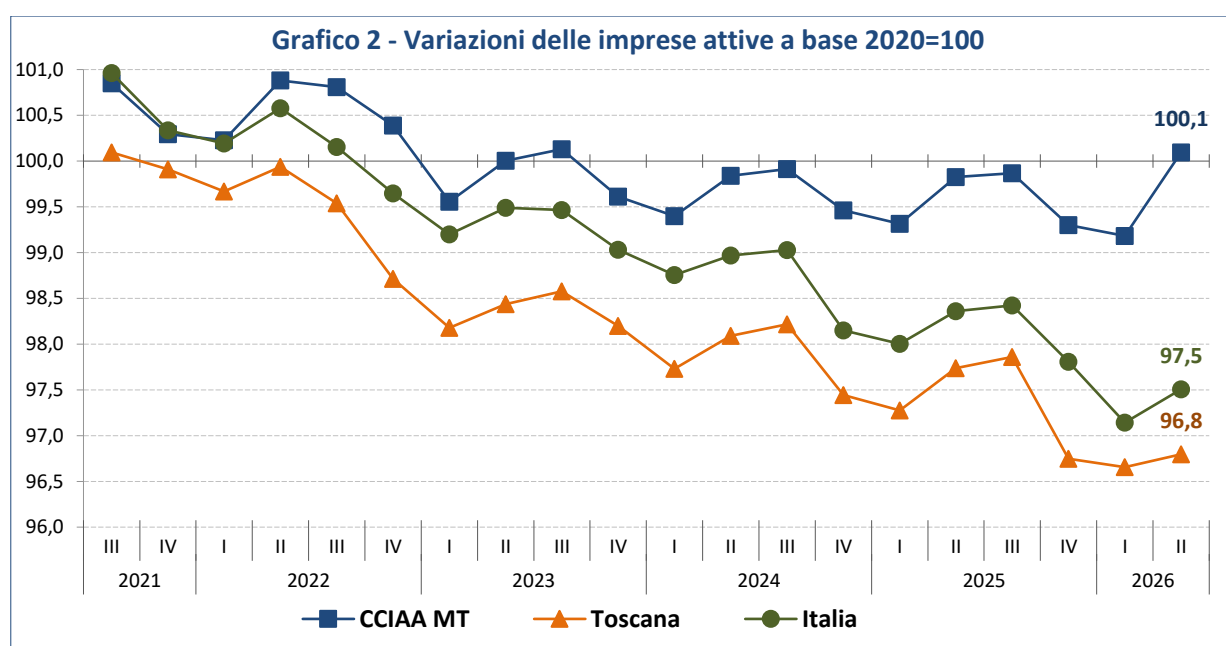
Sedi d'impresa attive

Le 5,02 milioni di sedi d'impresa attive sul suolo nazionale risultano in calo tendenziale di quasi un punto percentuale (-0,9%), variazione non dissimile a quanto avvenuto alle 339 mila toscane (-1,0%). Localmente si rileva un andamento migliore dei precedenti, grazie alla performance di Grosseto che evidenzia un guadagno numerico superiore a tutte le province toscane (+0,5%), mentre Livorno mostra una sostanziale stabilità. Nel complesso della CCIAA Maremma e Tirreno le 53.871 sedi attive censite valgono una crescita di tre decimi di punto percentuale (+145 unità, tabella 4).

Tab. 4 - Sedi d'impresa attive: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II trim. 2025/2026				
Territorio	II trim. 2025	II trim. 2026	Var. ass.	Var.%
Arezzo	31.136	31.027	-109	-0,4%
Firenze	88.912	86.395	-2.517	-2,8%
Grosseto	25.758	25.894	136	0,5%
Livorno	27.968	27.977	9	0,0%
CCIAA MT	53.726	53.871	145	0,3%
Lucca	35.237	34.776	-461	-1,3%
Massa Carrara	17.521	17.226	-295	-1,7%
Pisa	35.605	35.436	-169	-0,5%
Pistoia	27.064	27.030	-34	-0,1%
Prato	29.432	29.548	116	0,4%
Siena	24.095	24.112	17	0,1%
Toscana	342.728	339.421	-3.307	-1,0%
ITALIA	5.063.175	5.019.166	-44.009	-0,9%
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere				

Come avvenuto per le registrate, anche per le attive si rileva un aumento congiunturale, a due velocità: sostenuto localmente (+0,9%) e più blando altrove (Toscana +0,1%, Italia +0,4%).

L'andamento storico delle sedi d'impresa attive per numeri indice ricalca sostanzialmente quanto visto sopra per le registrate in termini di distanza tra territori. C'è d'altro canto un fatto da sottolineare, più simbolico che pratico, ossia che il numero indice della CCIAA MT ha superato i 100 punti¹ nel trimestre in esame, per la prima volta dal terzo trimestre 2023 (grafico). Il che fa sperare che il 2026 possa essere, finalmente, un anno di crescita per le nostre province e quasi sicuramente lo sarà per quella di Grosseto.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Le variazioni tendenziali delle sedi attive nei sistemi economici locali (SEL, tabella 5) risultano quasi tutte positive, anche ampiamente, e fra cui spicca l'Arcipelago (+1,7%). Fa eccezione l'Area livornese, che chiude il trimestre con una perdita dello 0,8% in termini relativi.

Nei grafici 3 e 4 è riportato lo storico delle variazioni tendenziali dei SEL rispettivamente livornesi e grossetani (ultimi quattro anni).

Nel primo caso emerge che solo l'Arcipelago livornese possa vantare un trend di crescita pressoché continua. Proprio nell'anno in corso è stato raggiunto in terreno positivo dalla Val di Cecina e dalla Val di Cornia. L'Area livornese continua a collezionare solo variazioni negative.

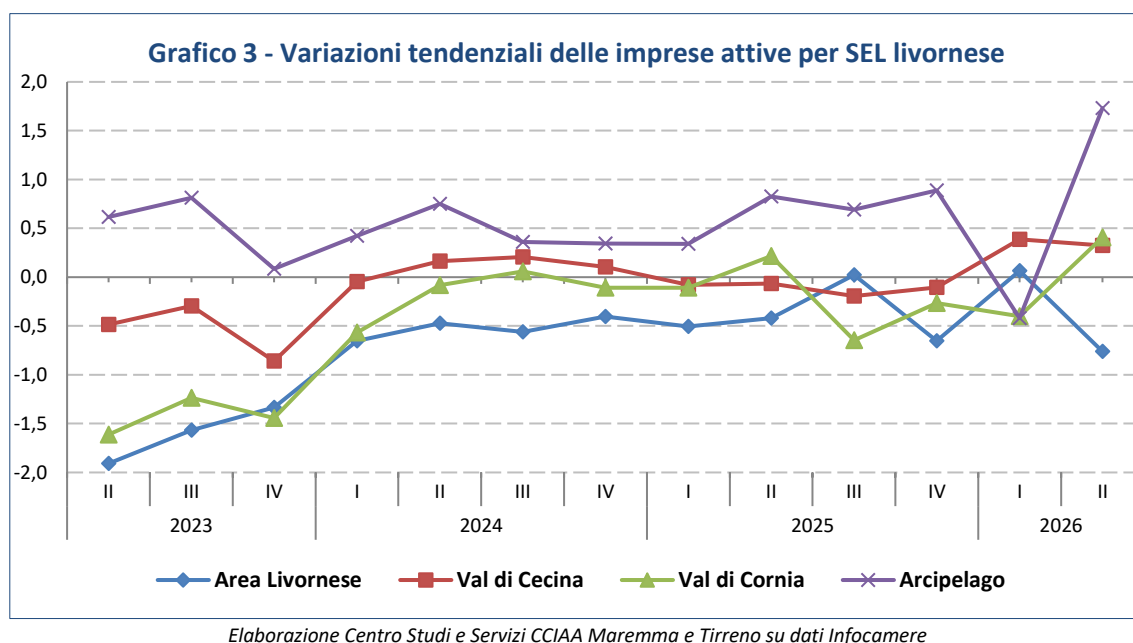
¹ Anche in questo caso si tratta di numeri indice a base fine 2020.

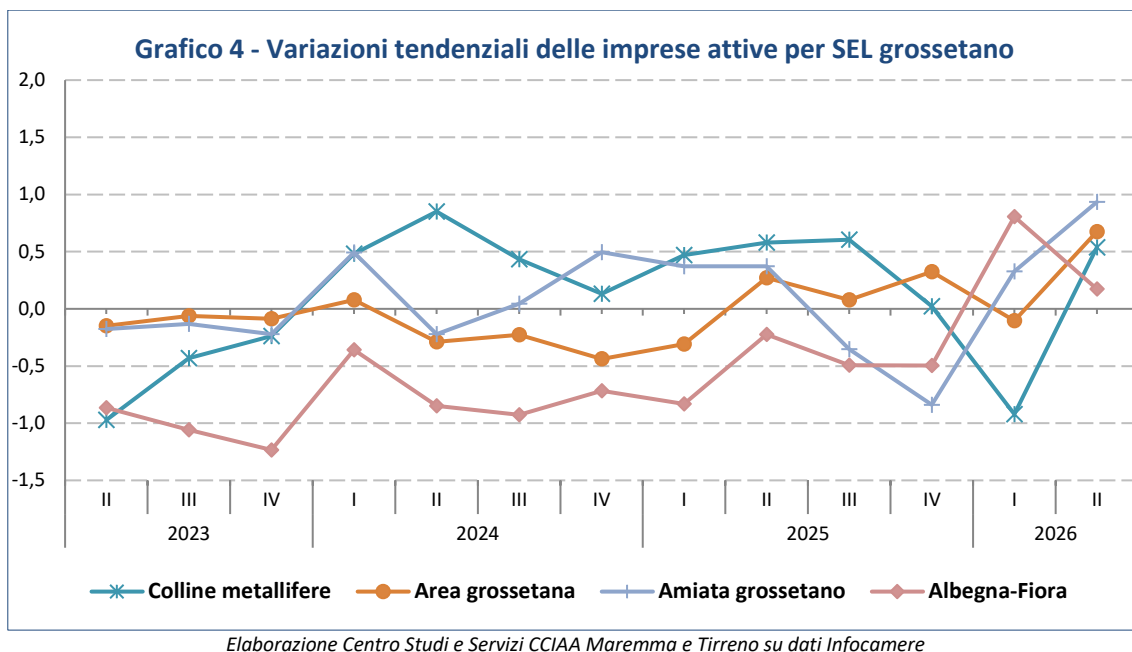
**Tab. 5 - Imprese attive per SEL. Valori assoluti e variazioni percentuali.
Confronto II trim. 2025/2026**

SEL	II trim. 2025	II trim. 2026	Var. %
Colline metallifere	4.654	4.679	0,5
Area grossetana	11.406	11.483	0,7
Amiata grossetano	2.249	2.270	0,9
Albegna-Fiora	7.449	7.462	0,2
Area livornese	12.631	12.535	-0,8
Val di Cecina	6.772	6.794	0,3
Val di Cornia	4.924	4.944	0,4
Arcipelago livornese	3.641	3.704	1,7

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nel grossetano la tendenza di cui sopra s'individua a partire dal 2024, fenomeno che ha coinvolto soprattutto le Colline Metallifere e, in periodi diversi, l'Amiata e l'Area grossetane. Dopo un lungo periodo caratterizzato da una continua discesa, col 2026 anche l'Albegna-Fiora riesce a mettere a segno una crescita.





Natimortalità

Tra aprile e giugno 2026 ci sono state 1.007 iscrizioni (504 a Grosseto e 503 a Livorno) a fronte di 554 cancellazioni (rispettivamente, 242 e 312), per un saldo dunque positivo di 453 unità, valore decisamente migliore del +223 rilevato nel secondo trimestre 2025.

Nel periodo in esame il processo di creazione di nuove imprese è stato particolarmente intenso: le iscrizioni al Registro camerale risultano in forte crescita tendenziale (+34%) e soprattutto a Grosseto (+49%), una tendenza che si riscontra, in maniera decisamente meno marcata, anche altrove (Toscana +10%, Italia +4%). Di conseguenza il tasso di natalità trimestrale cresce fino ad arrivare agli 1,7 punti percentuali, contro gli 1,2 del secondo trimestre 2025 e si pone su un livello decisamente superiore ai valori per Toscana ed Italia (tabella 6).

Tab. 6 - Iscrizioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di natalità. Confronto II trim. 2025/2026					
Territorio	<i>II trim. 2025</i>	<i>II trim. 2026</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di natalità trimestrali	
				<i>II trim. 2025</i>	<i>II trim. 2026</i>
Grosseto	338	504	49,1	1,2	1,8
Livorno	412	503	22,1	1,3	1,6
CCIAA MT	750	1.007	34,3	1,2	1,7
Toscana	5.375	5.927	10,3	1,4	1,5
ITALIA	80.205	83.169	3,7	1,4	1,4
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Le cessazioni d'impresa risultano in blando aumento tendenziale per la CCIAA MT (+5,1%), spinte in alto dalla sola Grosseto (+16%), dato che a Livorno sono diminuite (-1,9%). Sicuramente più

evidente è l'aumento rilevato nei territori di confronto (Toscana +40%, Italia +19%), dove le cancellazioni effettuate d'ufficio hanno pesato per circa il 30% del totale. Queste ultime hanno avuto al contrario un impatto risibile nelle nostre province.

Stabile in ragione d'anno, il tasso di mortalità² è pari a 0,9 punti percentuali, valore inferiore ai territori di benchmark, per i quali risulta ovviamente in sensibile aumento (tabella 7).

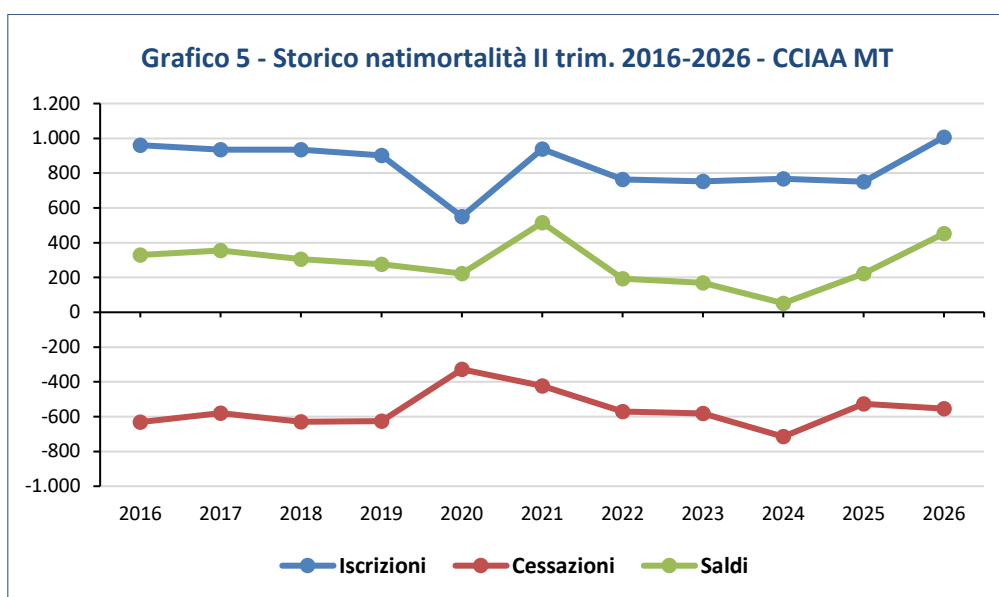
Tab. 7 - Cessazioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di mortalità. Confronto II trim 2025/2026					
Territorio	Il trim. 2025	Il trim. 2026	Var.%	Tassi di mortalità trimestrali	
				Il trim. 2025	Il trim. 2026
Grosseto	209	242	15,8	0,7	0,8
Livorno	318	312	-1,9	1,0	1,0
CCIAA MT	527	554	5,1	0,9	0,9
Toscana	3.546	4.983	40,5	0,9	1,3
ITALIA	60.193	71.477	18,7	1,0	1,2
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere					

Il già citato saldo positivo fra iscrizioni e cessazioni genera un tasso di crescita trimestrale pari a 0,7 punti percentuali, valore che, per tutto quanto abbiamo commentato sopra, risulta in decisa crescita rispetto a quello del secondo trimestre 2025 e si pone ben sopra a quanto calcolato a livello regionale e nazionale (entrambi +0,2%).

Tab. 8 - Saldo iscrizioni cessazioni e tassi di crescita-decrescita. Confronto II trim. 2025/2026				
Territorio	Il trim. 2025		Il trim. 2026	
	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita
Grosseto	129	0,4	262	0,9
Livorno	94	0,3	191	0,6
CCIAA MT	223	0,4	453	0,7
Toscana	1.829	0,5	944	0,2
ITALIA	20.012	0,3	11.692	0,2
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere				

Nella serie storica presentata nel grafico 5, il livello numerico di iscrizioni rilevato nel secondo trimestre 2026 appare il più elevato dall'inizio del decennio, addirittura comparabile alla media delle iscrizioni annuali del periodo pre-pandemico. Il numero di cessazioni rilevato è invece in media se comparato col secondo trimestre degli anni immediatamente precedenti. Ne beneficia dunque il saldo che si pone come il secondo migliore, dopo quello del 2021.

² Qui calcolato al lordo delle cessazioni d'ufficio.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Settori economici³

Il secondo trimestre 2026 si caratterizza per una buona crescita delle imprese operanti nel settore Primario (+1,1%) e nel Turismo (*attività di alloggio e ristorazione*, +0,8%), ed una, meno marcata, delle imprese di costruzioni (+0,3%). All'opposto si rilevano contrazioni marcate nel Manifatturiero (-1,4%) e nel Commercio (-2,3%).

Tra i restanti comparti caratterizzati da un'incidenza degna di nota, tutti ascrivibili al settore Terziario, si calcolano solo variazioni positive: *attività immobiliari* +1,7%, *attività amministrative e di servizi di supporto* +1,7% ed altre attività di servizi +0,7% (tabella 9).

Dopo le imprese non classificate, è proprio il settore Primario a presentare il miglior saldo tra iscrizioni e cessazioni nel trimestre in esame (+182 unità), con un distacco enorme rispetto agli altri settori che presentano un saldo negativo. In fondo alla graduatoria presentata in grafico 6, si posizionano il Manifatturiero (-10) ed il Commercio (-44).

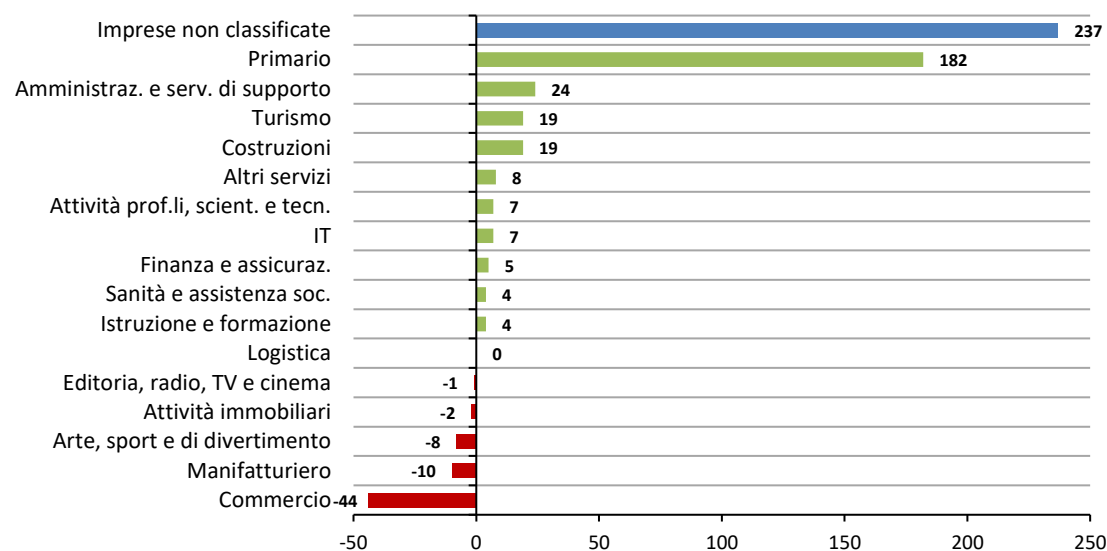
³ La recente adozione della nuova classificazione ATECO 2025, in sostituzione della precedente ATECO 2007, determina un'interruzione nell'analisi delle variazioni storiche per settore che abbiamo calcolato sinora. Riproporremo tale analisi quando saranno disponibili i dati per garantire una serie sufficientemente lunga.

**Tab. 9 - Imprese registrate per attività ATECO 2025 al II trim. 2026 ed incidenza %
CCIAA Maremma e Tirreno**

Settori	Val. Ass.	Variaz. %	Incidenza %
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.732	1,1	19,23
Attività estrattive	34	-2,9	0,06
Attività manifatturiere	3.377	-1,4	5,54
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	100	14,9	0,16
Fornitura di acqua	125	-3,1	0,20
Costruzioni	8.009	0,3	13,13
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	11.931	-2,3	19,56
Trasporto e magazzinaggio	1.581	-0,6	2,59
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.610	0,8	10,83
Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produz.	143	-0,7	0,23
Telecomunicaz., programmaz. e consulenza informatica	784	0,0	1,29
Attività finanziarie e assicurative	1.215	4,7	1,99
Attività immobiliari	3.157	1,7	5,17
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.517	2,8	2,49
Attività amministrative e di servizi di supporto	2.618	1,7	4,29
Amministrazione pubblica e difesa	2	--	0,00
Istruzione e formazione	327	-2,4	0,54
Attività per la salute umana e di assistenza sociale	299	4,9	0,49
Attività artistiche, sportive e di divertimento	1.145	0,6	1,88
Altre attività di servizi	3.511	0,7	5,76
Imprese non classificate	2.790	0,5	4,57
Totale CCIAA	61.007	0,2	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Grafico 6 - Saldi iscrizioni-cessazioni per settore al II trim. 2026



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Unità locali

Le unità locali registrate ammontano ad oltre 17 mila unità (7.997 sono ubicate in provincia di Grosseto e 9.337 in quella di Livorno) e risultano in crescita di 1,3 punti percentuali.

Quelle che sono espressione di un'impresa avente sede nelle nostre province sono 10.083 mentre le restanti 7.251 rispondono ad imprese con sede fuori dai confini provinciali. Le prime sono cresciute dello 0,5% in ragione d'anno e le seconde del 2,4, con un passo che s'inserisce tra quello regionale, più blando, e quello nazionale, più spedito. In ogni caso le unità locali continuano ad aumentare senza soluzione di continuità, fenomeno che localmente "supporta" il blando aumento delle sedi. Altrove riesce solo in parte a compensare la diminuzione delle sedi d'impresa, tanto che la somma dei due insiemi fa emergere due flessioni negative: Toscana -0,6% ed Italia -0,5%.

Il rapporto fra unità locali e sedi d'impresa è pari a 0,28, un valore che era e resta più elevato sia della media regionale (0,27 unità locali ogni sede), sia, soprattutto, di quella nazionale (0,25).

Tab. 10 - Localizzazioni registrate: consistenze al II trim. 2026, variazioni tendenziali ed incidenza U.L. su sedi d'impresa

	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Arezzo	3.340	5.233	43.594	1,6	1,2	0,0	0,24
Firenze	11.118	19.007	129.491	1,7	0,3	-2,3	0,30
Grosseto	3.264	4.733	36.938	2,9	0,4	0,6	0,28
Livorno	3.987	5.350	41.403	2,0	0,5	0,2	0,29
CCIAA MT	7.251	10.083	78.341	2,4	0,5	0,4	0,28
Lucca	4.404	5.692	50.370	1,3	-0,3	-0,5	0,25
Massa Carrara	2.057	2.808	25.682	2,7	-0,9	-0,8	0,23
Pisa	4.855	6.050	52.088	1,3	0,6	-0,1	0,26
Pistoia	3.128	3.928	37.943	0,6	-0,5	-0,2	0,23
Prato	3.079	4.973	41.620	1,6	1,4	0,6	0,24
Siena	3.275	5.891	36.392	2,9	0,1	0,4	0,34
Toscana	42.507	63.665	495.521	1,8	0,3	-0,6	0,27
ITALIA	516.253	927.437	7.267.553	2,5	1,5	-0,5	0,25
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>							

Allegato Statistico

Provincia di Grosseto: demografia d'impresa per comune al II trim. 2026					
Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Arcidosso	457	414	7	6	1
Campagnatico	497	473	13	6	7
Capalbio	839	798	16	6	10
Castel del Piano	585	540	13	5	8
Castell'Azzara	118	113	1	1	0
Castiglione della Pescaia	1.264	1.144	23	15	8
Cinigiano	443	420	9	4	5
Civitella Paganico	472	441	7	5	2
Follonica	2.755	2.285	49	29	20
Gavorrano	916	836	10	11	-1
Grosseto	9.736	8.394	150	84	66
Isola del Giglio	276	249	2	4	-2
Magliano in Toscana	745	722	9	3	6
Manciano	1.376	1.308	37	7	30
Massa Marittima	901	810	20	4	16
Monte Argentario	1.129	1.026	12	9	3
Montieri	156	149	6	2	4
Orbetello	1.788	1.584	20	10	10
Pitigliano	545	515	16	5	11
Roccalbegna	220	214	8	0	8
Roccastrada	1.097	1.031	18	5	13
Santa Fiora	245	224	6	3	3
Scansano	827	769	21	7	14
Scarlino	571	494	10	4	6
Seggiano	172	159	5	4	1
Sorano	510	491	10	1	9
Monterotondo Marittimo	110	105	2	0	2
Semproniano	191	186	4	2	2
TOTALE Provincia	28.941	25.894	504	242	262
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Provincia di Livorno: demografia d'impresa per comune al II trim. 2026					
Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Bibbona	460	434	9	2	7
Campiglia Marittima	1.431	1.285	24	12	12
Campo nell'Elba	650	576	15	6	9
Capoliveri	622	555	17	7	10
Capraia Isola	76	67	1	0	1
Castagneto Carducci	1.186	1.086	19	10	9
Cecina	3.249	2.822	58	30	28
Collesalveti	1.289	1.125	25	22	3
Livorno	13.352	11.410	173	140	33
Marciana	276	250	5	1	4
Marciana Marina	223	192	6	1	5
Piombino	2.857	2.519	45	26	19
Porto Azzurro	464	413	7	1	6
Portoferraio	1.558	1.342	19	12	7
Rio	345	309	9	7	2
Rosignano Marittimo	2.719	2.452	46	21	25
San Vincenzo	830	693	13	10	3
Sassetta	54	51	2	0	2
Suvereto	425	396	10	4	6
TOTALE Provincia	32.066	27.977	503	312	191
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere					

